

PASTRENGO. Battesimo per la riqualificazione di spazi con il primato di essere state realizzate secondo protocollo Ue

Le prime due piazze europee: la Carlo Alberto e la Guglielmo

Decisivi i fondi della Regione Il Comune ha celebrato Anibaldi Al generale dei carabinieri conferita la cittadinanza onoraria

Luca Belligoli

Sole splendente e cielo terso hanno accolto gli ospiti alla cerimonia, organizzata da Comune e Pro loco, davanti al municipio, per l'inaugurazione delle piazze Carlo Alberto e Guglielmo e della mostra di fotografie storiche e per il conferimento della cittadinanza onoraria al generale di brigata dei carabinieri, in pensione, Nando Romeo Anibaldi, ispettore regionale per il Veneto dell'Associazione nazionale carabinieri.

Tra i presenti, il colonnello Pietro Oresta, comandante provinciale dei carabinieri di Verona, l'assessore regionale ai Lavori Pubblici Massimo Giorgetti, i sindaci Paola Boscaini di Bussolengo e Gianluigi Mazzi di Sonà, gli assessori Giorgio Benoni di Lazise e Ilaria Tomezzoli di Castelnuovo.

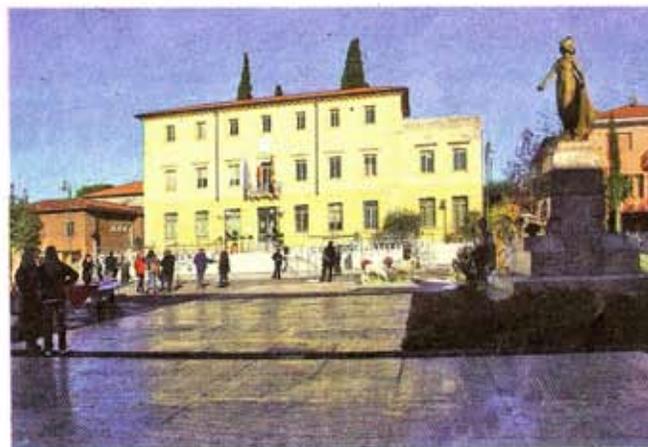
Il sindaco Mario Rizzi, dopo aver dato il benvenuto agli ospiti, ha rivolto un particolare ringraziamento all'assessore Giorgetti: «Se abbiamo potuto riqualificare piazza Carlo Alberto e piazza Guglielmo e

realizzare i lavori che hanno reso antisismico l'edificio che ospita le scuole e messo in sicurezza il canale di scolo del Fossion, lo dobbiamo al concreto apporto che ci ha dato l'assessore Giorgetti e ai contributi regionali destinati a queste opere. Il conferimento della cittadinanza onoraria al generale Anibaldi, è un atto che sono felice di poter compiere a nome di tutta la cittadinanza di Pastrengo, per la simpatia e il clima di grande collaborazione che ci lega all'Associazione nazionale carabinieri che il generale Anibaldi rappresenta». «Ringrazio a nome dei 20 mila soci dell'Associazione nazionale carabinieri del Veneto, che coordino, per questo importante riconoscimento», ha detto il generale Anibaldi, «50 anni fa ero tra i carabinieri a cavallo che proprio qui a Pastrengo hanno partecipato alla rievocazione della Carica».

L'architetto Davide Longhi ha quindi spiegato che il progetto per le piazze è stato il primo ad aver seguito il primo protocollo europeo per la riqualificazione degli spazi pubblici: «Proprio per questo, a



Il generale Anibaldi con il sindaco Rizzi e l'assessore Giorgetti



Piazza Carlo Alberto appena rimessa a nuovo OTO AMATO

primavera, l'Unione Europea organizzerà a Pastrengo una mostra sulle buone pratiche che sono state seguite per il rifacimento di altre 50 piazze».

L'importo degli interventi

per piazza Carlo Alberto e Guglielmo è di 745mila euro: 400mila per la prima e 345mila per la seconda. I costi sono stati coperti in parte con contributi regionali per 310.974

(200mila per piazza Carlo Alberto e 110.974 per piazza Guglielmo). In piazza Carlo Alberto è stata utilizzata pietra di Prun e porfido, nelle gradazioni di rosso per i marciapiedi e grigio per la pavimentazione. Lo stesso materiale è stato utilizzato in piazza Guglielmo, in armonia con quello delle vie del centro storico. Il progetto ha previsto pure la realizzazione di due rampe d'accesso alla chiesa per i portatori di handicap.

«I contributi che sono stati concessi dalla Regione perché qui si sono realizzati presto e bene dei progetti ben fatti», ha precisato l'assessore regionale Giorgetti, «questi soldi, qui a Pastrengo, sono stati utilizzati con intelligenza».

Il presidente della Pro Loco, Albino Monauni, ha infine presentato la mostra di fotografie storiche «Com'eravamo», allestita in piazza Carlo Alberto: «È stato proprio il sindaco Mario Rizzi ad avere quest'idea. La mostra è composta di 286 fotografie, suddivise per gruppi tematici. La fotografia più antica risale al 1866 e ritrae il primo segretario italiano del Comune di Pastrengo, dopo la dominazione austriaca. Altre fotografie e immagini risalgono invece agli anni Venti e Trenta e molte altre agli anni Cinquanta. Tutte fanno parte della memoria storica della nostra comunità». ●

Nobiltà tra la folla

Il conte Thellung alla festa

Alla cerimonia ha partecipato anche il conte Giuseppe Thellung di Courtellary, discendente diretto di Alessandro Negri di Sanfront, il maggiore dei Carabinieri Reali che a Pastrengo, il 30 aprile del 1848, ha comandato la celebre Carica dei Carabinieri. Anche Negri di Sanfront, nato a Ponzone (Alessandria) l'11 febbraio 1804 e morto a Chiavari (Genova) 25 febbraio 1884, era conte, essendo figlio di Giacinta dei conti de Rege di Giffenga e del conte Bonifacio, aiutante di campo del re Carlo Alberto di Savoia.

Negri di Sanfront frequentò l'accademia reale di Torino e, col grado di maggiore, all'inizio della Prima guerra di indipendenza, venne scelto dal re per comandare i tre «Squadroni di Guerra» dei carabinieri reali, creati per garantire la sicurezza del sovrano in battaglia.

«Pastrengo è come fosse casa mia», ha detto il conte Thellung di Courtellary, «la prima volta che sono stato qui, nell'anniversario della Carica, avevo 4 anni. Nel 2011 mi è stata conferita la cittadinanza onoraria e sono socio benemerito della sezione locale dell'Associazione Carabinieri. Anch'io cerco di fare qualche cosa per l'Arma, a cui sono molto legato, e per Pastrengo. Nel 2014 costituirò qui vetture d'epoca dei Carabinieri». **LB**